

(I lavori iniziano alle ore 14.32 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1676 presentata da Bono, inerente a "ASL TO4: servizio di vigilanza affidato all'impresa di pulizie operante presso l'Ospedale di Ivrea e sospensione del servizio di vigilantes notturni presso l'Ospedale di Chivasso"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1676, per l'illustrazione della quale ha la parola il Consigliere Bono.

BONO Davide

Grazie, Presidente.

Abbiamo voluto segnalare due casi che riguardano l'ASL TO4, quindi la parte nord della provincia di Torino, apparsi sui giornali di riferimento dell'area e che hanno sollevato alcune perplessità anche in relazione alla volontà dell'Assessore Saitta di portare avanti un cosiddetto progetto di apertura degli ospedali rispetto ai classici orari visita dei parenti dei pazienti. È un progetto che è diffuso anche a livello nazionale e internazionale, che permette ai parenti dei pazienti ricoverati nelle strutture ospedaliere di poter avere libero accesso diurno nelle corsie dei reparti dove sono ricoverati i loro familiari.

Questo, però, pone una serie di quesiti e di preoccupazioni non irrilevanti, nel senso che, nel tempo, abbiamo visto "spogliare" i nostri ospedali e in particolar modo nella zona del Torinese e della provincia di Torino, di servizi di guardiania e di vigilanza. Assistiamo sempre più a episodi di veri e propri reati all'interno delle nostre strutture ospedaliere e non solo furti, ma anche aggressioni da parte di sbandati, o addirittura dei fatti che hanno coinvolto purtroppo anche del personale delle stesse strutture ospedaliere, oppure personale esterno che comunque opera dentro le strutture stesse.

Si ricollega in questo clima di - per carità - di insicurezza generale all'interno delle nostre stesse strutture dove, al di là del Pronto soccorso che come si suol dire è un "porto di mare", anche nei reparti, e pensare di essere ricoverati e non sentirsi sicuri a lasciare il cellulare sul comodino di fianco al letto, o quant'altro, sicuramente fa preoccupare.

A parte questa premessa, abbiamo letto che con deliberazione del Direttore generale dell'ASL TO4 datata 28 giugno (che però non abbiamo trovato nell'Albo pretorio dell'ASL TO4, quindi vorremmo sapere informazioni in merito) il servizio di vigilanza con una guardia giurata, in questo caso, per quanto riguarda la vigilanza notturna presso l'Ospedale di Chivasso è stata sospesa.

E poi, un secondo articolo riguardante di nuovo l'area dell'ASL TO4, in questo caso l'Ospedale di Ivrea, dice che era soppresso totalmente il servizio di vigilanza. Il che sembrava quasi una provocazione, nel senso che una risposta che veniva allegata all'articolo da parte del Direttore generale sembrava quasi che il servizio di vigilanza e sicurezza venisse appaltato alla stessa azienda che aveva vinto l'appalto delle pulizie.

È vero che queste aziende magari tendenzialmente sono cooperative, che un po' lavorano in un servizio e un po' in un altro, però pensare di affidare il servizio di vigilanza alla stessa azienda che svolge le attività di pulizie ha suscitato un po' di ilarità e perplessità: si immaginava la vigilanza all'Ospedale di Ivrea fatto dal personale di pulizia con scopa e paletta. Capite bene che in questa situazione non è il miglior biglietto da visita per i nostri Ospedali.

Sappiamo che possiamo fare una sola domanda, quindi abbiamo chiesto, in generale, qual è la situazione reale della sicurezza e dei servizi di vigilanza negli ospedali dell'ASL TO4.

PRESIDENTE

Grazie, collega Bono.

La parola all'Assessore Valmaggia per la risposta.

VALMAGGIA Alberto, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Rapidamente, nel presidio ospedaliero di Chivasso non è stato sospeso nessun servizio di vigilanza armata e continua quindi regolarmente.

Questo servizio, a Chivasso, è stato sospeso per quanto riguarda l'attività di preparazione della gara di appalto che riguardava l'intera azienda in quanto la società di committenza regionale SCR sta attivando un bando di gara centralizzato.

Quindi, in attesa delle procedure in capo a SCR il servizio procederà senza alcuna soluzione di continuità. Questo per quanto riguarda Chivasso.

Per quanto riguarda Ivrea, si precisa che in occasione dell'introduzione presso un reparto del presidio nella fascia notturna di persona non autorizzata che aggrediva personale in servizio, nonché della lamentata presenza di alcuni senzatetto nel presidio, le organizzazioni sindacali hanno richiesto interventi da parte della Direzione per affrontare il fenomeno.

La Direzione aziendale ha ritenuto di applicare una metodologia chiara, definita dalla Direzione medica di presidio, in stretta collaborazione con le forze dell'ordine. Il metodo è stato definito con la sperimentazione di un servizio di portierato guardiania per un periodo massimo di quattro mesi e senza la presenza di guardia armata all'interno del presidio stesso, proprio per valutare l'efficacia di un servizio non armato di portierato e guardiania nelle ore notturne.

Tale metodologia, unita alla presenza di volontari in pronto soccorso e con l'implementazione di personale infermieristico in pronto soccorso, finalizzata al rapporto informativo con i soggetti accompagnatori in attesa servirà a comprendere se all'interno dei presidi ospedalieri possono essere raggiunti, con la forte collaborazione con le forze dell'ordine, risultati con un concetto di metodologia di sicurezza composta da più interventi di sensibilizzazione e attenzione piuttosto che con la mera presenza di vigilanti armati.

Per quanto riguarda la presenza dei senzatetto, si è raggiunto un accordo con la casa dell'ospitalità di Ivrea in modo da poter effettuare allontanamenti accompagnati dei soggetti in questione, così da non limitarsi soltanto ad espellerli dall'edificio, ma indirizzandoli verso un luogo di prima accoglienza.

Presso il presidio ospedaliero di Ivrea opera questa ditta per l'appalto delle pulizie che si è aggiudicata con gara il servizio alcuni anni fa, ed è una società avente titolo all'esercizio anche di funzioni di portierato e guardiania.

Peraltro, l'affido è ampiamente inferiore alla soglia dei 40 mila euro, quindi la sperimentazione è stata disposta in favore della società stessa proprio per agire con immediatezza anche in previsione di scelte, sempre e comunque di breve periodo.

Poiché la sperimentazione del metodo si svolge in gran parte nel periodo di fruizione delle ferie estive, la stessa è partita, prevedendo la presenza di due figure esterne nelle ore notturne (portineria-guardiana). A regime, potrebbe anche essere ridotta alla presenza di una sola risorsa esterna (guardiana).

Il servizio, prima della sperimentazione, non prevedeva la presenza di guardia armata al pronto soccorso e le soluzioni adottate al momento appaiono positive e confortano circa una scelta di una metodologia di servizio integrata anche con il forte coinvolgimento di aree di volontariato.

Resta indispensabile la preziosa e fattiva collaborazione di tutte le Forze dell'Ordine operanti presso le ASL TO4.

OMISSIS

(Alle ore 15.31 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.33)